

Data	Testata	Edizione	Pagina
06.10.2015	Gazzetta del sud	CZ	32



Borgia

Caso Battagliana seduta “aperta”

Maiuolo pronto a depositare la richiesta

Letizia Varano
BORGIA

Le ultime notizie sulla discarica di Battagliana, relative al ricorso della Sirim alla Corte d'Appello di Roma contro la sentenza del Commissario regionale per gli usi civici, Giuseppe Valea, perché sia dichiarata l'inesistenza del vincolo d'uso civico sul sito, hanno riaperto un capitolo che sembrava finito nel dimenticatoio. Rompe il silenzio il consigliere di minoranza Giovanni Maiuolo che comunica l'idea della minoranza di chiedere un consiglio comunale aperto alla cittadinanza sul caso Battagliana, perché «venga fatto quello che doveva essere fatto tempo addietro e cioè la riacquisizione del terreno che il consiglio aveva deliberato». Risale, infatti, a più di un anno fa l'atto votato all'unanimità dal consiglio comunale, con cui è stata deliberata la richiesta immediata alla Sirim di restituzione del terreno, che è rimasto lettera morta. «Il 19 agosto di un anno

fa, in un documento firmato da cinquanta cittadini – aggiunge il consigliere, – ho chiesto il perché dell'accettazione della polizza fideiussoria, l'accertamento immediato nel sottosuolo della Battagliana per escludere qualsiasi forma d'inquinamento e di attivare un'azione in danno verso la ditta per la restituzione in tempi brevi della terra ai cittadini di Borgia, ma non ho mai ricevuto risposta». Il consigliere, infine, punta il dito anche contro un altro aspetto emerso dal ricorso della Sirim in Corte d'Appello. «Questa è la trasparenza: ancora oggi sono in attesa delle spese di rappresentanza dell'anno 2014, e vengo a sapere dai quotidiani che la Sirim avrebbe facilità disarmante di accesso all'archivio comunale - ha detto Maiuolo, riferendosi alla relazione dell'avv. Carlo Pinto sugli usi civici, citata nel ricorso della Sirim a sostegno della propria tesi - visto che riesce perfino a trovare documenti del 1900. Diverse volte mi sono dovuto rivolgere alla Prefettura per ottenere alcuni documenti che per legge avrei dovuto ricevere senza se e senza ma». ◀